

**CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI A FIAB
RAVENNA 29 novembre – 1 dicembre 2019
#bikeforfuture. Il futuro lo costruiamo assieme**

«COSTRUIRE IL RAPPORTO TRA ASSOCIAZIONI ED AMMINISTRAZIONI LOCALI»

A CURA DI ANTONIO MARCO DALLA POZZA, CONSIGLIERE NAZIONALE FIAB

DA DOVE INIZIAMO?

- ✓ **Per prima cosa, conosciamo il nostro territorio? Abbiamo mappato con precisione tutto ciò che c'è, o che non c'è, e che vorremmo fosse fatto meglio, diversamente, o che venisse realizzato?**
- ✓ **I numeri sono incontrovertibili**
- ✓ **Prepariamo un dossier, corredato di foto, con schede singole riguardanti le diverse criticità: un punto pericoloso, un attraversamento mancante, un tratto di pista ciclabile monco, un collegamento da realizzare**

QUALI SONO I NOSTRI OBIETTIVI?

- ✓ **Aumentare il numero di persone che utilizzano la bicicletta, e modificare la percentuale di ripartizione modale degli spostamenti, diminuendo quelli fatti con l'auto**
- ✓ **Rendere più sicura la mobilità ciclabile, in particolare nei centri urbani**
- ✓ **Aumentare il quantitativo di risorse economiche che gli Enti Locali mettono a disposizione della ciclabilità**
- ✓ **Sviluppare il cicloturismo, creando percorsi senza soluzione di continuità tra punti di interesse diversi**
- ✓ **Far diventare FIAB il punto di riferimento sulla ciclabilità per le Istituzioni locali: Comuni Ciclabili è il nostro «benchmark»!**

CHI SONO I NOSTRI INTERLOCUTORI?

- ✓ **Normalmente, il Sindaco, l'Assessore alla Mobilità, la struttura tecnica comunale**
- ✓ **Nei Comuni più grandi (oltre i 250.000 abitanti) anche le Circoscrizioni**
- ✓ **Il Presidente della Provincia, il consigliere delegato**

LE PRINCIPALI OBIEZIONI

- ✓ **Non ci sono fondi a bilancio**
 - ✓ **«Prima le auto»**
 - ✓ **Non c'è personale tecnico formato e da dedicare**
- 

IL METODO

- ✓ **Con il «tutto e subito» non si risolve nulla! Pazienti sì...ma non troppo!**
- ✓ **Individuare le priorità, mettere gli interventi in ordine di importanza**
- ✓ **Chiedere all'Amministrazione di stabilire, per tempo (verso fine estate al massimo), quale percentuale del bilancio di parte investimenti vuole dedicare alla ciclabilità**
- ✓ **Con le risorse disponibili, e con l'aiuto di chi ha le competenze tecniche, scegliere quali interventi finanziare per primi**
- ✓ **Monitorare il processo decisionale: approvazione del bilancio (Giunta e Consiglio comunale), affidamento dell'incarico di progettazione (pretendere esperienza!), progettazione, gara pubblica, affidamento dell'appalto, realizzazione dell'opera**

IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE LOCALE

- ✓ Valutare l'opportunità di una convenzione: se c'è disponibilità di tempo, è possibile ricavare risorse
- ✓ Chiedere che, nel potenziamento dell'ufficio tecnico e nell'organigramma degli uffici, sia data attenzione alla ciclabilità, scegliendo tecnici che abbiano sensibilità, esperienza e percorso di studi adatto.
- ✓ Calendarizzare, ad inizio anno, tre o quattro incontri fissi per confrontarsi, avere notizie sull'andamento dei lavori
- ✓ Pretendere che – prima che i progetti vengano approvati dalla Giunta – vengano condivisi con l'Associazione

▶ **GLI AMMINISTRATORI VANNO «MARCATI STRETTI»!**

CICLABILITA' NON E' SOLO «FARE PISTE CICLABILI»!

- ✓ **L'Amministrazione comunale deve «sposare» la cultura della mobilità attiva e sostenibile!**
- ✓ **Per «fare le cose», servono innanzitutto una strategia ed una pianificazione: l'Ente si è dotato di un «piano della ciclabilità», del Piano Urbano della Mobilità, del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima?**
- ✓ **La pianificazione urbanistica, edilizia ed ambientale si coordina con quella della mobilità? I monconi di piste ciclabili, realizzati come opere di urbanizzazione, non servono a nessuno!**

CICLABILITA' NON E' SOLO «FARE PISTE CICLABILI»!

- ✓ Le piste ciclabili già realizzate, in che stato sono?
- ✓ Chi pulisce le strade, si occupa anche delle piste ciclabili? Se nevicata, chi le sgombera?
- ✓ Esiste una mappa delle piste ciclabili esistenti, dei collegamenti con la rete extraurbana? C'è segnaletica di indirizzamento?
- ✓ C'è un «mobility manager» in Comune?
- ✓ In che modo viene gestita l'integrazione con i servizi di trasporto pubblico locale?

CICLABILITA' NON E' SOLO «FARE PISTE CICLABILI»!

- ✓ **Ci sono luoghi sicuri in cui lasciare la bicicletta? Le rastrelliere sono di tipologia adatta ad assicurare il telaio e non la ruota? Ci sono parcheggi custoditi?**
- ✓ **C'è un servizio di «bike sharing» o di «bike renting» comunale?**
- ✓ **I riparatori ed i venditori di biciclette sono coinvolti? L'Associazione commercianti è aperta al dialogo? Esiste cicloturismo?**
- ✓ **Ci sono zone a traffico limitato, «zone 30», «isole ambientali»?**
- ✓ **Viene promossa la ciclabilità e la pedonalità verso le scuole? Ci sono servizi di «pedibus» e di «bicibus»? Esistono protocolli d'intesa con il Settore Prevenzione dell'Azienda Sanitaria locale per prevenire l'obesità infantile?**

L'UNIONE FA LA FORZA, SEMPRE

- ✓ **Serve il coinvolgimento anche dei Comuni contermini, delle Unioni dei Comuni, per far sì che i collegamenti funzionino da e verso l'esterno dei centri abitati**
- ✓ **La struttura comunale deve lavorare in un'unica direzione: il Settore Mobilità ed il Comando di Polizia Locale non possono dire cose diverse sui temi legati alla ciclabilità**
- ✓ **Nel chiedere finanziamenti per progetti infrastrutturali ed ambientali all'Unione Europea, ai Ministeri, alla Regione, la ciclabilità deve essere sempre presente, se l'obiettivo del progetto lo consente.**
- ✓ **Quando altri Enti od Aziende progettano interventi sul territorio (nuove strade, ferrovie, ponti, parchi, casse di espansione, grandi strutture sportive, ...), o quando i privati realizzano grandi interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, pretendere sempre attenzione per la ciclabilità!**



UN ESEMPIO: VICENZA

- ✓ **Fiab inizia, sul principio degli anni 2000 (con Michele Mutterle), una lunga interlocuzione col Comune, che produce il dossier «Dieci anni di proposte inascoltate - Segnalazioni e richieste al settore mobilità del Comune di Vicenza e alla città, anni 2001-2010». Sono 179 pagine.**
- ✓ **FIAB esamina i luoghi maggiormente critici per la ciclabilità, organizza sopralluoghi, propone soluzioni, analizza le statistiche sull'incidentalità che vede coinvolti i ciclisti in ambito urbano**
- ✓ **Vengono organizzati incontri periodici con l'Amministrazione comunale e, pagina per pagina, le criticità vengono affrontate e risolte**

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

- ✓ **Il Comune di Vicenza istituisce l'Ufficio Biciclette, convenzionando FIAB come partner, con contropartita economica**
- ✓ **FIAB contribuisce alla redazione del piano delle rastrelliere in centro storico, al censimento delle piste ciclabili esistenti, alla redazione dei progetti per la partecipazione a bandi regionali e nazionali**
- ✓ **FIAB diventa stakeholder nella stesura del P.U.M. – Piano Urbano della Mobilità**
- ✓ **Il Comune di Vicenza e FIAB sottoscrivono con R.F.I. una convenzione per la gestione, poi affidata ad una cooperativa sociale, del Bicipark custodito della stazione ferroviaria (230 posti)**

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

- ✓ **Mediante convenzione, il Comune di Vicenza e FIAB si alleano nella partenza di un innovativo servizio di «pedibus» con accompagnatore verso un punto di «kiss&go», che contribuisce alla risoluzione di una delle principali criticità viarie cittadine in un nodo interessato da forte traffico veicolare, trasporto pubblico, ciclabilità, e dalla presenza di due istituti scolastici**
- ✓ **FIAB è partner del progetto «Mobilitate-VI», finanziato dal Ministero dell' Ambiente con 1 milione di euro, nell'ambito del «Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile Casa - Scuola e Casa – Lavoro»**
- ✓ **FIAB partecipa al progetto europeo «Pro-Byke», vinto dal Comune di Vicenza, all'interno del «Bike team» locale, rappresentativo di enti, realtà e "ciclisti" locali, che presenterà una proposta di piano di valorizzazione della ciclabilità vicentina**

IL COMUNE DI VICENZA DIVENTA «COMUNE CICLABILE»

Grazie per l'attenzione!

Antonio M. Dalla Pozza

331/6364287

antonio.dallapozza@fiab-onlus.it

amdallapozza@virgilio.it

